



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambien

U. prot. DVA - 2015 - 0003546 del 09/02/2015

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO: [ID\_VIP: 2723] - Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Progetto "Autostrada Asti-Cuneo Tronco II Lotto 6 Roddi - Diga Enel".  
Provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.**

La Soc. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. con nota prot. U/14/939 del 17/04/2014, acquisita con prot. DVA-2014-0012597 del 02/05/2014, ha presentato la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto "Autostrada Asti-Cuneo Tronco II Lotto 6 Roddi-Diga Enel" ricadente nei comuni di Cherasco, La Morra, Verduno, Roddi e Alba (CN).

Il progetto definitivo è stato sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale conclusasi con l'emanazione del decreto di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni DEC/DVA/576 del 28/10/2011.

**PRESO ATTO** che la Soc. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a dare comunicazione della presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura V.I.A. mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 46 del 17/04/2014, nonché alla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune di Cherasco, La Morra, Verduno, Roddi e Alba ricadenti in Provincia di Cuneo, del conseguente deposito del progetto esecutivo, della relazione di confronto tra il progetto definitivo ed il progetto esecutivo, della relazione sugli aspetti ambientali derivanti dalle modifiche progettuali e della relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo, presso gli uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo, del Comune di Cherasco, La Morra, Verduno, Roddi e Alba;

Ufficio Mittente: Sezione Opere Civili  
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it-tel.0657225931  
DVA-2VA-OC-04\_2015-0021.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040  
e-mail: dva@minambiente.it  
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

L'istanza presentata dalla Società fa seguito a quanto comunicato dalla scrivente, con nota prot. DVA-2013-0025629 del 11/11/2013, circa la necessità di sottoporre le modifiche progettuali apportate al progetto definitivo approvato con il sopra citato decreto di compatibilità ambientale alla procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, sulla base di quanto ritenuto dalla Commissione Tecnica VIA/VAS con nota CTVA-2013-0003695 del 18/10/2013, acquisita al prot. DVA-2013-0023950 del 21/10/2013, anche alla luce di quanto comunicato dalla Regione Piemonte Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, con nota prot. 3804/DB12.06 del 17/07/2013, acquisita con prot. DVA-2013-0017688 del 29/07/2013;

**CONSIDERATO** che le principali varianti apportate al progetto definitivo approvato con il decreto DEC/DVA/576 del 28/10/2011 consistono nella modifica della sezione della galleria e l'adozione di una diversa tipologia di scavo da tradizionale a meccanizzato;

**PRESO ATTO** che sono pervenute osservazioni da parte di terzi espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e che dette osservazioni sono state esaminate e prese in considerazione nell'ambito dell'istruttoria tecnica della Commissione Tecnica VIA/VAS;

**PRESO ATTO** che la Regione Piemonte con la Determina n. 151 del 26/06/2014, trasmessa con nota prot. 3249 del 26/06/2014, assunta al prot. DVA-2014-0021958 del 03/07/2014, ha ritenuto che *"[...] per quanto di competenza le modifiche al progetto definitivo non presentino ricadute rilevanti ai fini dell'impatto ambientale dell'opera e non comportino impatti tali da alterare, nel complesso, il quadro delle valutazioni associato al progetto definitivo di cui al DEC-VIA n. 576 del 28 ottobre 2011 ed al successivo provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 6916 del 06.08.2012"*;

**VISTO** il Provvedimento Direttoriale DVA-0001564 del 19/01/2015 di Approvazione del Piano di Utilizzo emanato sulla base del parere n. 1672 del 05/12/2014 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS in merito al Piano di Utilizzo presentato dalla Società ai sensi del D.M. 161/2012;

**ACQUISITO** in data 12/01/2015, prot. DVA-0000589, il parere n. 1680 del 19/12/2014 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con cui esprime parere favorevole all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

**PRESO ATTO** che, con il citato parere n. 1680/2015, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Proponente ha considerato: *"le seguenti modifiche oggetto della presente verifica di assoggettabilità, suddivise secondo le motivazioni che le hanno determinate:*

1. *modifiche conseguenti all'ottemperanza delle prescrizioni impartite con il DEC-VIA n. 576 del 28/10/2011 [...];*
2. *modifiche conseguenti all'ottemperanza delle prescrizioni impartite dal MIT-SVCA [...];*
3. *modifiche per approfondimenti progettuali [...]"*;

ha valutato che:

- *"le modifiche appartenenti al primo gruppo, e cioè quelle derivanti dall'ottemperanza alle prescrizioni del decreto VIA, non debbano essere considerate ai fini delle valutazioni"*

*ambientali in quanto azioni che rafforzano le misure mitigative o collegate ad esse e per ciò stesso ritenute positive in termini di effetti ambientali [...]”;*

- *“le modifiche del secondo blocco, e cioè quelle conseguenti all’ottemperanza delle prescrizioni impartite dal MIT-SVCA, rappresentano le modifiche più importanti sul piano ambientale attorno alle quali ruotano e operano altre azioni che hanno richiesto gli approfondimenti progettuali di cui al blocco 3”;*

ha considerato e valutato che:

- *“l’adozione di una differente modalità di scavo delle gallerie, dal metodo tradizionale alla TBM/EPB, associata ad una diversa configurazione della sezione di scavo ha comportato una complessiva ridefinizione sia dei fabbisogni di materiali inerti occorrenti per la realizzazione dell’opera sia dei volumi delle terre da scavo prodotte”;*
- *“dal confronto fra il progetto definitivo oggetto di VIA e il progetto esecutivo, si deduce che:*
  - *restano sostanzialmente invariati i fabbisogni lordi per materiali affini a quelli da rilevato;*
  - *restano sostanzialmente invariati i fabbisogni netti complessivi (+4%);*
  - *risultano incrementati i quantitativi di materiale proveniente dagli scavi (+8%) e, conseguentemente, quelli del materiale da collocare (+9%);*
  - *a seguito di approfondimenti sulle tempistiche realizzative, si è convenuto di destinare a discarica 19.450 mc derivanti dalle demolizioni di strutture in c.a./c.a.p. e di pavimentazioni in conglomerato bituminoso, non diversamente riutilizzabili all’interno dell’opera;*
- *“la Società Asti-Cuneo ha presentato al MATTM il Piano di Utilizzo redatto ai sensi del DM 161/12; che dal suddetto Piano emergono le nuove quantità dei materiali provenienti da scavi ed oggetto di riutilizzo, residuo e deposito, residuo a discarica [...]”;*
- *“con parere n.1672 del 5.12.2014 è stato approvato il Piano di Utilizzo Terre redatto dal proponente ai sensi del D.M.161/2012”;*

inoltre ha preso atto che:

- *“la Regione Piemonte, nella sua D.D. n. 151 del 26/06/2014, ha osservato che per i siti estrattivi previsti nel PE si confermano quelli presenti nel Piano dei materiali litoidi approvato con DGR n. 15/5812 del 21/05/2013, mentre i siti delle discariche per materiali contenenti intercalazioni gessose dovranno essere oggetto di specifica procedura di competenza provinciale comprensiva delle valutazioni ex l.r. 40/1998”;*

**CONSIDERATO** che la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS ha considerato e valutato:

- *“[...] che le generali riduzioni dei livelli di impatto previsti nel PE (o quantomeno il mantenimento di quelli già registrati nel SIA del definitivo) sono ascrivibili sia ad un innalzamento del livello prestazionale dei provvedimenti tecnici adottati (interventi gestionali ed azioni mitigative) sia alle stesse modifiche tecniche introdotte”;*
- *“le specifiche e puntuali raccomandazioni e osservazioni contenute nel parere della Regione Piemonte”;*
- *“che le modifiche proposte non producono impatti negativi o significativi”;*

ha concluso esprimendo parere favorevole all’esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto *“Autostrada Asti-Cuneo Tronco II Lotto 6 Roddi-Diga Enel DEC/DVA/576 del 28/10/2011,*

*modifiche progettuali in fase di progettazione esecutiva” subordinandolo al rispetto di prescrizioni da ottemperarsi “prima dell’inizio dei lavori”;*

**IN CONSIDERAZIONE** di quanto sin qui esposto, ai sensi del comma 5 dell’art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

### **SI DISPONE**

l’esclusione dalla procedura di VIA del progetto *“Autostrada Asti-Cuneo Tronco II Lotto 6 Roddi-Diga Enel DEC/DVA/576 del 28/10/2011, modifiche progettuali in fase di progettazione esecutiva”* ricadente nei Comuni di Cherasco, La Morra, Verduno, Roddi e Alba, in Provincia di Cuneo, presentato dalla Soc. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:

Prima dell’inizio dei lavori:

1. Dovrà essere redatto il “Piano delle Emergenze dell’Opera”. Il Piano dovrà prevedere i relativi scenari di rischi con le conseguenti azioni da porre in atto. Nella fase operativa è necessaria la definizione della struttura del sistema di monitoraggio che dovrà supportare il Piano delle Emergenze; ovvero l’elenco e l’ubicazione dei sensori impiegati, l’indicazione del soggetto titolare, dell’acquisizione e dell’interpretazione dei dati, le procedure di impiego ad il flusso delle informazioni. Il disciplinare per i monitoraggi dei dati di interesse, le modalità di diffusione e le procedure di emergenza, dovranno essere concordati con la Prefettura e/o Organi di Protezione Civile;
2. Per le opere di raccolta e convogliamento (canalette e tubazioni) delle acque drenate (evidenziate nel P.E.) dovrà essere previsto un dimensionamento più cautelativo, rispetto al progetto, in modo da far fronte anche a portate elevate in risposta ad eventi di particolare intensità. Si ritiene inoltre che sia da valutare, se non ancora previsto, l’inserimento in progetto di un impianto per il trattamento delle acque di venuta, propedeutico al loro rilascio in acque superficiali;
3. Gli studi idrogeologici dovranno essere aggiornati con tutti i dati dei piezometri realizzati nel corso del 2011-12-13;
4. La carta delle isopieze (contenute nel P.E.) dovrà tener conto di dati correlabili come intervallo temporale di osservazione; l’accostamento di dati relativi alle due campagne di misurazione (2001-2002 e 2011-2013) dovrà portare a diverse ipotesi e scenari, mantenendo in ogni caso valido il principio di prudenza e cautela;
5. A fronte dei dati dei piezometri 2011-2013 (contenute nel P.E.), dovrà essere valutata la possibilità che la quota di falda nella canna di valle e nel cunicolo sia, coerentemente con i dati dei nuovi piezometri, più alta di quanto ipotizzato e di poco inferiore a quella della canna di monte; così come richiesto dalla Regione Piemonte;
6. Considerato che l’acquifero nei gessi potrebbe avere comportamenti di tipo “carsico” con portate di piena eccezionali centinaia di volte superiori alle portate ordinarie (si ricordi il fenomeno avvenuto vicino alla “strada vicinale dei Cristiani” nel 2009 — portate dell’ordine

- del m<sup>3</sup>/s), dovranno essere dimensionati i sistemi di intercettazione della falda al contatto con le marne (galleria laterale e bypass drenanti), nonché le tubazioni e le canalette di raccolta e smaltimento in galleria, in funzione di possibili portate eccezionali; il potenziamento del sistema di drenaggio potrà essere dimensionato nel dettaglio a seguito della realizzazione del cunicolo esplorativo e del primo tratto delle gallerie;
7. Considerata la valutazione delle emissioni di polveri nelle diverse fasi di lavorazione con la nuova metodica di scavo, il proponente dovrà adottare appositi presidi mitigativi la cui efficacia dovrà essere costantemente verificata dall'implementazione del Piano di monitoraggio previsto;
  8. Considerato che il progetto esecutivo rispetto al definitivo presenta un'implementazione degli interventi di regimazione idraulica nel Rio Deglia e nel Canale Verduno, il proponente dovrà ricorrere a sistemazioni con tecniche di ingegneria naturalistica (Rio del Deglia), inoltre dovranno essere definiti interventi per limitare la perdita di biodiversità e di potenzialità naturali;
  9. Per quanto riguarda la sistemazione Rio San Giacomo e Canale del Molino il proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà individuare, laddove utile, soluzioni con tecniche che prevedano l'esecuzione di piantumazioni riparie;
  10. Relativamente al rafforzamento della rete ecologica e connessione con habitat di interesse faunistico, il proponente dovrà predisporre elementi trasversali a siepe, o soluzioni similari, in corrispondenza del campo base, il quale si inserisce sulla direttrice tra il SIC della colonia di chiroteri di Santa Vittoria e gli ambienti boschivi della collina di Toetto;
  11. Compatibilmente con i principi della sicurezza previsti per gli addetti ai lavori, per le fasi di cantiere il proponente dovrà ridurre l'impatto luminoso dei cantieri, nelle ore notturne, a fronte della particolare sensibilità del territorio (presenza di chiroteri ed avifauna);
  12. Per i siti delle discariche di materiali contenenti intercalazioni gessose, individuati nella documentazione, il proponente dovrà attivare specifiche procedure autorizzative di competenza provinciale comprensiva della valutazione ex Legge Regionale 40/1998.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra citate si provvederà come di seguito indicato:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvederà alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 1;
- la Regione Piemonte provvederà alla verifica di ottemperanza alle rimanenti prescrizioni.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1680 del 19/12/2014, assunto al prot. DVA-2015-0000589 del 12/01/2015 che ne costituisce parte integrante, è comunicato alla Soc. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, alla Regione Piemonte, all'Osservatorio Ambientale regionale per l'Autostrada Asti-Cuneo, alla Provincia di Cuneo, ai Comuni di Cherasco, La Morra, Verduno, Roddi e Alba.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi del comma 7 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà reso disponibile sul sito WEB di questo Ministero [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Renato Grimaldi



Allegato: parere CTVA n. 1680 del 19/12/2014, assunto al prot. DVA-2015-0000589 del 12/01/2015

### **Elenco indirizzi**

Soc. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.  
pec@asticuneo.postecert.it

Ministero del Beni e delle Attività Culturali  
e del Turismo  
Direzione Generale Paesaggio, Belle Arti,  
Architettura e Arte Contemporanee  
Servizio IV Paesaggio  
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Piemonte  
Direzione Ambiente Compatibilità Ambientale  
e Procedure Integrate  
ambiente@cert.regione.piemonte.it

Provincia di Cuneo  
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Comune di Alba  
comune.alba@cert.legalmail.it

Comune di Cherasco  
cherasco@postemailcertificata.it

Comune di La Morra  
comune.lamorra@legalmail.it

Comune di Verduno  
verduno@pec.langabarolo.it

Comune di Roddi  
comunediroddi@professionalpec.it

Osservatorio Ambientale regionale per  
l'Autostrada Asti-Cuneo  
Segreteria Generale  
c/o Regione Piemonte  
Direzione Trasporti Infrastrutture  
Mobilità e Logistica  
trasporti@cert.regione.piemonte.it

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica  
di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS  
ctva@pec.minambiente.it